

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2023/24**

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21,  
entrato in vigore il 19/01/2024

**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS "A. Canova" di Vicenza.
2. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte economica che riguarda gli aspetti relativi ai criteri di ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto dell'anno di riferimento, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

**Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione sin da prima della clausola stessa.

1

**Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 30 c. 10 lett. b –b3 del CCNL –vigente che prevede la consegna dei "dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito";

**TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI****CAPO I – RELAZIONI SINDACALI****Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

2. Obiettivi delle relazioni sono:

- Contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati
- Migliorare la qualità delle decisioni assunte
- Sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

**Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

2

**Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
  - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
  - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito. (art. 30 c.10 lett. b3).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

**Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 43 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
  - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
  - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
  - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

## Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);

- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nelle sedi dell'Istituto e di una bacheca digitale sul sito della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 e dal CCIR, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) in caso di adesione massiccia con lezioni sospese per tutte le classi, sarà garantita almeno la presenza di n. 2 (due) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli uffici e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata:
  - la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico con almeno n. 2 unità di personale collaboratore scolastico in Viale Astichello e di n. 1 unità di personale collaboratore scolastico in Via Calvi
  - 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale.
8. Il dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le

attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie.

9. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione, fatta salva la possibilità di rimodulazione per evitare ore buche in cui non si può garantire la sorveglianza.
10. A norma dell'art. 31 c. 4 del CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca 2019-21 “Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee de personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico”.
11. Il personale ATA può partecipare anche ad assemblee che si svolgono nelle ore intermedie di servizio. In questo caso, al termine farà rientro in sede se rimane almeno un'ora di servizio disponibile, diversamente non rientrerà per poi recuperare con anticipo di servizio il giorno successivo al fine di garantire la pulizia ordinaria delle aule. Rimane inteso che nel caso di assemblee riservate solo al personale ATA vanno comunque garantiti i servizi minimi di funzionamento relativi almeno alla vigilanza degli ingressi.
12. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

5

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della**

##### **Legge 146/1990**

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 5 febbraio 2021 prot. 1221 fra il Dirigente scolastico e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento attuativo dello stesso.
2. In caso di sciopero, il dirigente scolastico emana una nota di informazione nella quale invita il personale a segnalare l'eventuale intenzione di adesione. Il personale che dichiara adesione è considerato in sciopero. Sulla base dei dati conoscitivi il dirigente scolastico valuta l'effetto previsto sul servizio didattico e comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Bilancio della Scuola che conferisce l'incarico.

#### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre, in presenza di disponibilità personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con i fondi dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano, pomeridiano e serale in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I collaboratori scolastici, impegnati nel turno di apertura e chiusura delle sedi e nella vigilanza sugli studenti in ingresso ed in uscita, non potranno usufruire della flessibilità poiché incompatibile con la mansione assegnata.

3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Tali criteri saranno inderogabili per i collaboratori scolastici che devono garantire la vigilanza degli alunni dalla loro entrata alla loro uscita, ma potranno essere valutate soluzioni diverse per gli assistenti amministrativi e tecnici, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Gli AT potranno usufruire della flessibilità in relazione al piano di occupazione dei laboratori, assicurando la propria presenza durante l'attività didattica negli stessi.

#### **Art. 17 Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali personale ATA**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art.55 del CCNL 2007 vigente, l'orario di lavoro del personale collaboratore scolastico ATA può essere ridotto 35 ore settimanali.
2. Il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità.
3. Sono previste le seguenti modalità di fruizione:

A) un'ora in meno di servizio in unica soluzione in una giornata della settimana;

B) 10 minuti al giorno per il personale in servizio su sei giorni;

C) 12 minuti al giorno per il personale in servizio su cinque giorni.

L'individuazione della giornata nel caso A e la collocazione dei 10/12 minuti nei casi B/C sono concordate con la DSGA fatte salve le esigenze didattiche e di funzionamento.

4. La modalità individuata viene indicata nel piano di lavoro individuale del personale.

Tale riduzione si attua solo nelle settimane in cui sussiste la turnazione e la sede di servizio rimane effettivamente aperta per più di 10 ore giornaliere e per almeno tre giorni alla settimana, escludendo quindi i periodi di interruzione delle attività didattiche e il periodo iniziale dell'anno scolastico in cui le attività didattiche programmate non sono a regime. Il computo delle ore da recuperare, nel periodo soggetto a riduzione d'orario, viene determinato in proporzione all'effettivo servizio svolto.

#### **Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

La pubblicazione digitale delle circolari, attraverso l'albo on-line, riveste a tutti gli effetti valore di pubblicità legale; tutto il personale scolastico è tenuto, pertanto, a visionare circolari e comunicazioni e a consultare con regolarità il sito istituzionale della scuola e la posta elettronica di servizio o quella personale comunicata alla scuola (se non attiva quella di istituto). Non può essere ammessa alcuna giustificazione qualora vi sia stata, da parte dei soggetti interessati, la mancata presa visione delle comunicazioni pubblicate. Problematiche eccezionali di impedimento dovranno essere documentate.

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate nella bacheca del registro elettronico all'atto della loro emissione; alcune comunicazioni possono essere inviate al personale tramite la posta elettronica di servizio sulla casella istituzionale, di cui ogni dipendente è dotato. Con lo stesso mezzo il



dirigente, la vicepresidenza e la segreteria comunica con i dipendenti relativamente a materie inerenti l'attività istituzionale.

Sul sito istituzionale sono pubblicate le comunicazioni, le circolari e le informazioni soggette a tale obbligo.

Fatti salvi i giorni festivi, ogni dipendente è tenuto a consultare la bacheca, nella fascia oraria dalle 7,30 alle 16,00 per il personale dei corsi diurni e dalle 14,00 alle 20,00 per il personale dei corsi serali e in momenti non coincidenti col servizio in classe o di vigilanza.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Nel caso la comunicazione sia un ordine di servizio esecutivo, l'Amministrazione dovrà acquisire la certezza della ricezione con sufficiente preavviso per accertarsi che non ci saranno vuoti esecutivi.

L'uso del telefono cellulare in servizio deve essere limitato al massimo e solo per urgenze o effettive necessità.

#### **Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione**

1. L'IIS Canova ha intrapreso, in conformità alle norme di legge, una fase di progressiva dematerializzazione dell'attività amministrativa.
2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento e/o formazione del personale interessato.

Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente.

#### **Art. 20 – Partecipazione a corsi e convegni di aggiornamento e formazione**

1. I docenti possono chiedere di partecipare a corsi di aggiornamento e di formazione, organizzati e/o autorizzati dall'amministrazione, con esonero dal servizio per un massimo di 5 giornate nell'arco dell'anno.

La richiesta può essere soddisfatta compatibilmente con le esigenze del servizio in relazione al numero di richieste e al tasso di assenze per quelle giornate e va presentata almeno 7 giorni prima della data prevista. Il dirigente entro 3 giorni dalla richiesta comunica la concessione o i motivi del diniego. Viene data priorità alle attività di formazione già approvate e con tematiche coerenti con il piano di formazione presente nel PTOF triennale. Fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione istituzionalmente dovuto all'utenza, a parità di richiesta, si osserverà il criterio della turnazione, secondo ordine alfabetico.

Nel Piano di formazione del personale sono indicate tematiche e priorità per la formazione in coerenza con gli indirizzi generali e con il Piano dell'offerta formativa.

Al di fuori delle attività organizzate dall'Amministrazione, possono essere autorizzati, sempre nell'ambito delle 5 giornate nell'arco dell'anno, percorsi di formazione erogati da tutti i soggetti di cui art. 67 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2006-2009.

2. Il dirigente all'interno del Piano di formazione approvato nel PTOF Triennale individua, di concerto con il DSGA, le esigenze formative del personale ATA e favorisce, se possibile all'interno dell'orario di servizio, la partecipazione ai corsi su una base di priorità: tematiche della sicurezza, novità su normativa amministrativa o gestionale riguardante tutti gli aspetti dei servizi generali ed amministrativi.

Il personale ATA può chiedere di partecipare a corsi di aggiornamento e di formazione, organizzati e/o autorizzati dall'amministrazione, con recupero delle ore eccedenti il servizio.

La richiesta può essere soddisfatta compatibilmente con le esigenze del servizio in relazione al numero di richieste e al tasso di assenze per quelle giornate e va presentata almeno 7 giorni prima della data prevista. Il dirigente entro 3 giorni dalla richiesta comunica la concessione o i motivi del diniego. La concessione di permessi per formazione deve tenere conto dei servizi minimi nei rispettivi plessi anche variando i turni predisposti. Fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione istituzionalmente dovuto all'utenza, a parità di richiesta, si seguirà il criterio di favorire i dipendenti a cui manca la formazione specifica in oggetto, ovvero con minore anzianità di servizio; ad ulteriore parità, si osserverà il criterio della turnazione, secondo ordine alfabetico.

Nel caso di formazione online, con richiesta del dipendente di svolgimento presso sede diversa da quella di servizio, le ore saranno calcolate, ai fini del recupero, nella misura del 50%.

#### **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

##### CAPO I - NORME GENERALI

##### **Art. 21 – Fondo per la contrattazione integrativa**

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
- fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;
  - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
  - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

##### **Art. 22 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (importi in € lordo dipendente):
- |                                                                                                                            |              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica                                                  | € 61.454,64; |
| b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva | € 2.692,18;  |
| c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa                                                             | € 5.389,96;  |

- d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.293,81;
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.762,11;
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.245,54;
- g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 € 13.138,59.

**Art. 23 – Compensi ai docenti con funzioni strumentali all'O.F. (F.S.)**

- Il numero delle funzioni strumentali e le aree di intervento sono identificate con delibera del collegio docenti. I docenti titolari di funzione strumentale sono nominati dal Dirigente Scolastico su indicazione del collegio dei docenti.
- Ogni docente incaricato di FS dovrà presentare a fine anno un resoconto finale dettagliato di tutte le attività comprensive di valutazione delle conseguenti ricadute nel POF e quant'altro possa essere importante documentare per l'attività svolta.
- La quota di retribuzione è liquidata a seguito di approvazione da parte del Collegio dei Docenti e di verifica del Dirigente Scolastico, dopo le relazioni di fine anno che i docenti tengono al Collegio. L'ammontare totale dei compensi, a consuntivo, non può eccedere quello indicato in tabella.  
La quota per le funzioni strumentali pari a € 5.389,96 viene incrementata con le economie dell'anno precedente di € 11,61 e le economie dei compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di € 1.017,06 per un totale di € 6.418,63.

Viene ripartita come di seguito:

10

FUNZIONE	ORE	IMPORTO
AREA 1 Gestione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Revisione Piano dell'Offerta Formativa e Sistema di Autovalutazione di Istituto)	600,00	600,00 €
AREA 2 Innovazione digitale, gestione registro elettronico e supporto attività dei docenti e dei C.d.C. I	600,00	1.200,00 €
AREA 2 Innovazione digitale, gestione registro elettronico e supporto attività dei docenti e dei C.d.C. II	600,00	
AREA 3 Interventi e servizi per gli Studenti (Area del Benessere Psicofisico degli Studenti) I	550,00	1.100,00 €
AREA 3 Interventi e servizi per gli Studenti (Area del Benessere Psicofisico degli Studenti) II	550,00	
AREA 4 Successo Scolastico e Valorizzazione I	550,00	1.100,00 €
AREA 4 Successo Scolastico e Valorizzazione II	550,00	
AREA 5 Supporto ai processi di inclusione I	550,00	1.100,00 €
AREA 5 Supporto ai processi di inclusione II	550,00	
AREA 6 Orientamento in entrata I	659,00	1.318,00 €
AREA 6 Orientamento in entrata II	659,00	
TOTALE		6.418,00 €

Resta un avanzo di €. 0,63 rispetto alle risorse a disposizione.

**Art. 24 - Incarichi specifici al personale ATA**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica tenendo conto preventivamente delle varie posizioni economiche esistenti nella scuola.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
  - b. disponibilità ad accettare l'incarico;
  - c. funzionalità con le esigenze del servizio nella scuola;
  - d. continuità di esperienza acquisita per incarichi analoghi;
  - e. attitudini e preferenze personali compatibili con le esigenze di servizio.
3. La remunerazione intera si riferisce al servizio prestato per l'intero anno scolastico ed è decurtabile per assenze superiori a gg. 15 anche non continuativi. La parte residua è redistribuita agli altri incaricati.
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di € 3.293,81, incrementate con le economie dell'anno precedente di € 5,96 per un totale di € 3.299,77, sono destinate come segue, tenendo conto preventivamente delle varie posizioni economiche esistenti in organico:

INCARICO - PRINCIPALI MODALITÀ OPERATIVE		
AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI		IMPORTO L.D.
Gestione Area Didattica	pratiche complesse e riservate relative alla sezione penitenziaria e all'inclusione	389,00 €
AREA DEI SERVIZI TECNICI		IMPORTO L.D.
Ufficio Tecnico Scolastico	Referente per Amm.ne Provinciale per l'ordinaria manutenzione all'edificio ed agli impianti. – Referente Ditte Manutenzione – Presidi antincendio – collaborazione con RSPP, rapporti con Provincia per manutenzione immobili e antincendio- Accesso documenti tecnici della scuola - Rapporti con i Rangers	754,00 €
Coordinamento manutenzione strumentazione tecnologica e informatica	e Installazione, gestione e manutenzione infrastrutture e attrezzature tecnologiche /informatiche viale Astichello	754,00 €

Coordinamento laboratori discipline plastiche e pittoriche liceo artistico	Supporto tecnico e organizzativo ai docenti di discipline plastiche e pittoriche; coordinamento degli ordini di acquisto e dei fabbisogni via Calvi	174,00 €
<b>AREA DEI SERVIZI AUSILIARI</b>		<b>IMPORTO L.D.</b>
Sede Via Calvi	Collaborazione con docenti e primo soccorso / assistenza alunni in situazioni di disagio	848,00 €
Sede Viale Astichello	Collaborazione con docenti e primo soccorso / assistenza alunni in situazioni di disagio	
Reperibilità per sistema di sicurezza incarico Viale Astichello e Via Calvi	Reperibilità in orario notturno e festivo per la ditta incaricata della sicurezza e sorveglianza degli edifici	200,00 €
Via Calvi	Controllo e segnalazione fabbisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria all'edificio; piccola manutenzione previa autorizzazione del DS	180,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>3.299,00 €</b>

Resta un avanzo di 0,77 € rispetto alle risorse a disposizione.

#### **Art.25 - Utilizzo delle economie**

Per il presente anno le economie dell'a.s.2022/23 vengono finalizzate come di seguito:

<b>PROVENIENZA</b>	<b>IMPORTO I.d.</b>	<b>DESTINAZIONE</b>
Economie Att.Compl. Ed. Fisica	1.017,06 €	Funzioni strumentali 2023/24
Economie Aree a Rischio	2.152,09 €	FIS 2023/24
Economie ore eccedenti	1.940,94 €	FIS docenti 2023/24
Economie FIS docenti	6.031,69 €	FIS docenti 2023/24
Economie FIS ATA	1.514,53 €	FIS ATA 2023/24
Economie Funzioni strumentali	11,61 €	Funzioni strumentali 2023/24
Economie Incarichi Specifici	5,96 €	Incarichi specifici 2023/24
<b>PROVENIENZA</b>	<b>IMPORTO I.d.</b>	<b>DESTINAZIONE</b>

#### **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

##### **Art. 26– Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione

scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2. L'accesso al Fondo per la contrattazione integrativa è regolato dai seguenti criteri generali:

1. **equità:** tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al fondo, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
2. **professionalità:** l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
3. **continuità:** per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
4. **volontarietà:** libera adesione alle attività.

**Art. 27 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Dal FIS vengono accantonate le seguenti quote destinate a compensare attività e funzioni di personale docente e ATA di rilevanza per l'intera organizzazione scolastica:

ACCANTONAMENTI	
Indennità di Direzione DSGA	5.463,00 €
Due collaboratori DS	5.600,00 €
Sostituzione DS	300,00 €
Responsabile serale	800,00 €
Responsabile sede via Calvi	1.500,00 €
Recupero-sportello/Potenziamento	7.500,00 €
Ufficio Tecnico	500,00 €
Accantonamento parte fissa DSGA	700,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>22.363,00 €</b>

L'importo di euro 700,00 accantonato per la parte fissa DSGA, se erogato dalla Ragioneria, andrà a costituire un'economia che confluirà nel FIS del prossimo anno scolastico.

2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui al comma 1, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Le somme risultanti dopo gli accantonamenti descritti e tolte le economie generate a seguito di risparmi su competenza Docenti e Ata, vengono ripartite tenendo conto della consistenza delle varie categorie di personale nell'organico di fatto e dei differenziati importi orari dei compensi, precisando che l'organico di fatto della componente docente comprende docenti part-time o con completamento di cattedra. Visto inoltre che le risorse sono quantificate in base all'organico di diritto, si sceglie di adottare una media delle percentuali tra organico di diritto e personale in servizio:

ORGANICO DI DIRITTO			PERSONALE IN SERVIZIO			MEDIA %
		%			%	
DOCENTE	93	75,6	DOCENTE	145	81,5	78,5
ATA	30	24,4	ATA	33	18,5	21,5
	119	100		178	100	

Quindi la cifra restante pari a € 41.243,73, viene suddivisa tra personale docente (78%) e personale ATA (22%).

Quota FIS Docenti (78%)	€ 32.170,11
Quota FIS ATA (22%)	€ 9.073,62

3. Aggiungendo le economie dell'a.s. 2022-23 si perviene alle seguenti quote:

Quota FIS Docenti	€ 40,142,74
Quota FIS ATA	€ 10.588,15

**Art.28 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale e Aree a Rischio**

1. Il fondo per la valorizzazione del personale scolastico pari a € 13.138,59, dal momento che ai sensi della normativa vigente rientra nella disponibilità non vincolata del FMOF, viene suddiviso secondo la proporzione corrispondente al rapporto tra numero di docenti e numero di ATA.

Quota Valorizzazione Docenti (78%)	€ 10.248,10
Quota Valorizzazione ATA (22%)	€ 2.890,49

14

2. Il fondo per i progetti per le Aree a Rischio pari a € 1.762,11 viene suddiviso secondo la proporzione corrispondente al rapporto tra numero di docenti e numero di ATA.

Quota Aree a Rischio (78%)	€ 1.374,45
Quota Aree a Rischio (22%)	€ 387,66

**Art. 29 – Finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica: criteri di utilizzazione del personale nelle diverse funzioni e mansioni**

1. Per quanto riguarda l'accesso a finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica (PNRR, PON, Aree a rischio, avviamento alla pratica sportiva, etc.) sono stabiliti i seguenti criteri di individuazione e utilizzazione del personale, fermo restando il rispetto della normativa vigente in termini di procedure ad evidenza pubbliche e/o disposizioni contrattuali legate alle singole tipologie di finanziamento:

- a) possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
- b) possesso di esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
- c) possesso di esperienze professionali nel settore di pertinenza;
- d) esperienza e certificazioni informatiche.

#### Art. 30 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate secondo le autorizzazioni firmate dal dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori.
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie nel seguente modo:
  - i. docenti di potenziamento se non impegnati in attività didattiche programmate;
  - ii. docenti con permessi brevi da recuperare;
  - iii. docenti in contemporaneità;
  - iv. docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio;
  - v. docenti di sostegno nella classe di appartenenza, solo in situazioni in cui non sia arrivato ancora il supplente designato;
  - vi. divisione della classe e distribuzione degli alunni in altre classi; questa risulta essere l'estrema opzione nel caso ci fossero più docenti assenti contemporaneamente o durante emergenze particolari. Va comunque sempre considerato il numero totale degli alunni per classe e la situazione reale che deve attenersi alle norme per la sicurezza. In caso contrario è necessario avvertire immediatamente l'ufficio di Presidenza.
4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
  - i. docenti della stessa classe/interclasse;
  - ii. docenti della stessa disciplina del docente assente;
  - iii. altri docenti.
5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
  - i. ricevono apposita comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
  - ii. svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e, nel caso di docenza in classi di cui siano anche titolari, annotano l'attività svolta sul registro elettronico.

#### Art. 31 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €. 9.383,93 e per le attività del personale ATA €. 2.646,75.
2. Le risorse per la formazione del personale sono disciplinate dall'art. 36 del CCNL comparto scuola 2019/21 a cui si rimanda integralmente.

#### Art. 32 – Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota Docenti

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF 2022/25, di cui alle delibere degli OOCC, e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività specificate in tabella.
2. Le remunerazioni per le singole attività e progetti sono corrisposte per la maggior parte in misura forfetaria in quanto, con la sottoscrizione del nuovo contratto, gli importi orari al lordo dipendente hanno subito un incremento a partire dal 18/01/2024.
3. La quantificazione dei compensi per le attività remunerate col fondo d'istituto è effettuata secondo i seguenti criteri:
  - a) responsabilità derivante dal numero di funzioni delegate e/o tipo di incarico
  - b) tempo di impegno derivante dal numero di funzioni delegate e/o tipo di incarico
  - c) complessità del compito
  - d) impegno in ciascun singolo progetto presentato e approvato dal CdD fino a concorrenza della capienza massima della quota parte del FIS destinato ai progetti.
  - e) In caso di incapienza la remunerazione di ciascuna singola attività verrà ricalcolata con criterio proporzionale forfetario fino a capienza massima.

ATTIVITA'	n. docenti	Ore /forfait	Importo orario	totale L.D.
REFERENTE ORARIO E SOSTITUZIONI DOCENTI	1	forfait		900,00 €
REFERENTE SICUREZZA STUDENTI	1	forfait		150,00 €
COMMISSIONE ELETTORALE	2	forfait		175,00 €
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO*	14	forfait		2.520,00 €
SUPPORTO AL COORDINAMENTO DI CLASSE	42	forfait		2.814,00 €
SUPPORTO AL COORDINAMENTO DI DIPARTIMENTO	14	forfait		980,00 €
SUPPORTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI	2	forfait		350,00 €
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE 1 <sup>^</sup>	7	forfait		3.066,00 €
COORDINATORI CLASSI ARTICOLATE	3	forfait		1.311,00 €
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup>	25	forfait		8.775,00 €
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE 5 <sup>^</sup>	7	forfait		3.066,00 €
COORDINATORI ED. CIVICA	42	forfait		1.386,00 €
MONITORAG. E FORMALIZZAZ. ATTI DOCENTI IN ANNO DI PROVA	10	forfait		1.000,00 €
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	/	forfait		6.125,00 €
Supporto INVALSI	5	forfait		560,00 €
Supporto BES/DSA	2	forfait		530,00 €

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI 1^ E 3^A	2	12	19,25	231,00 €
Supporto elezioni studentesche e iniziative agli studenti	1	forfait		170,00 €
Referente Gruppo lavoro Comunicazione e Web	1	forfait		700,00 €
Referente viaggi d'istruzione e uscite didattiche	1	forfait		438,00 €
Gruppo di lavoro viaggi d'istruzione e uscite didattiche	10	forfait		500,00 €
Referente bullismo e cyberbullismo	1	forfait		200,00 €
Gruppo di lavoro biblioteca	4	forfait		450,00 €
Staff Educativo	14	forfait		2.450,00 €
Coordinamento sezione Penitenziaria	1	forfait		700,00 €
Nucleo interno di Valutazione – PDM-RAV	11	2+2	17,50 /19,25	808,50 €
Team Innovazione	7	forfait		1.008,00 €
Compensi forfettari commissioni idoneità e integrativi (non privatisti esami di Stato)				960,00 €
Ore funzionali in caso di superamento delle 80 ore annue previste dall'art. 44 del CCNL - Scuola 2019/21				1.050,00 €
Preposti della sicurezza	56	forfait		2.240,00 €
<b>TOTALE</b>				<b>45.613,50 €</b>

\*L'importo relativo ai coordinatori di dipartimento sarà diviso per 17 per corrispondere una quota doppia ai tre dipartimenti più numerosi.

Progetti PTOF come approvati dagli OO.CC.

PROGETTO	n. docenti	n. ore funzionali	n. ore frontali	TOTALE L.D.
Benvenuti al Canova - Welcome Days	2	Forfettario		1.000,00 €
Aula Studio	1	6		115,50 €
S-Blogghiamoci	1	Forfettario		180,00 €
Progetto Carcere	2	12		231,00 €
Incisione e stampa calcografica	1	10	10	577,50 €
Giochi matematici	2	Forfettario		350,00 €
Social Day	2	Forfettario		70,00 €
La Filosofia in gara	5	Forfettario		750,00 €
CALT 2023 2024 Il Giornalino dell'Istituto Canova	2	Forfettario		558,00 €
Annuario	2	Forfettario		360,00 €
Cittadino elettorale consapevole	1	4		77,00 €

DSA: Disturbo Se Apprendo	1	Forfetario		200,00 €
Progetto D+	1	Forfetario		200,00 €
Graphic Novel	1	Forfetario		108,00 €
			<b>TOTALE</b>	<b>4.777,00 €</b>

<b>RISORSE FIS IMPIEGATE DOCENTI</b>	
FIS DOCENTI	€ 40.142,74
Quota Valorizzazione Docenti	€ 10.248,10
<b>TOTALE</b>	<b>€ 50.390,84</b>

Resta un avanzo di € 0,34 € rispetto alle risorse a disposizione.

**Art. 33 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota ATA**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività, La quota del FIS spettante al personale ATA, come definita nel precedente artt.26-27, comma 3, pari a 14.465,53 € sarà divisa fra le seguenti voci:

2.

Tipologia delle attività	Personale			Totale
	AA	AT	CS	Importi forfetari
Disponibilità alla flessibilità d'orario e prestazione di lavoro straordinario nei turni più disagiati (serale, sabato, festivi)	305,00	305,00	1.050,00	1.660,00
Qualificata attività di primo e pronto soccorso, assistenza agli studenti con difficoltà motorie, anche esterni, secondo necessità			600,00	600,00
Manutenzione straordinaria dei locali e dei mobili che eviti il ricorso a ditte esterne all'Istituto; tinteggiatura; pulizia terrazze		455,00	265,00	720,00
Manutenzione straordinaria dei laboratori e delle attrezzature ad uso didattico che eviti il ricorso a ditte esterne all'Istituto		610,00		610,00
Adempimenti organico in ottemperanza alla L.107/2015 e altri adempimenti normativi	805,00			805,00
Collaborazione con Uffici per la modulistica rivolta agli studenti, fascicolazione di documenti, riordino archivi			200,00	200,00
Magazzino materiale pulizia: conservazione, distribuzione materiale, controllo giacenze e segnalazione per ordini, tenuta registro			265,00	265,00

Qualificata collaborazione con i docenti responsabili delle sostituzioni interne			394,00	394,00
Pratiche amministrative complesse, ricostruzioni di carriera e sistemazioni previdenziali, registri e schede del manuale di qualità, esami di abilitazione geometri e esami di Stato	805,00			805,00
Pratiche contabili complesse, rapporti con esperti esterni, pratiche IVA, contratti e relative liquidazioni straordinarie	685,00			685,00
Collaborazione con i docenti nella gestione della classe in aula, in laboratorio, nelle uscite didattiche, nelle attività di ampliamento offerta formativa (POF)		152,00	892,00	1.044,00
Collaborazione con i docenti per le attività di orientamento		305,00	158,00	463,00
Altri lavori straordinari, richiesti dal DS per far fronte alle scadenze amministrative e per migliorare l'accesso ai servizi scolastici	685,00	610,00		1.295,00
Monitoraggi relativi ai progetti relativi alla qualità quali SNV, INVALSI e nuovi percorsi formativi - piano miglioramento	430,00			430,00
Gestione Sito Amministrazione trasparente	533,00			533,00
Pulizia straordinaria spazi esterni			265,00	265,00
Installazione nuovi laboratori e ambienti di apprendimento innovativi predisposizione attrezzature - sgombero e sistemazione locali rinnovati (pittura e altro)		760,00	525,00	1.285,00
Tenuta e agg.to registri corsi effettuati dai docenti, dal personale ATA e studenti riguardanti la sicurezza compresa la registrazione e la stesura degli attestati relativi		380,00		380,00
Piccola manutenzione		152,00	394,00	546,00
Preposti della sicurezza		488,00		488,00
	<b>4.248,00</b>	<b>4.217,00</b>	<b>5.008,00</b>	<b>13.473,00</b>

<b>RISORSE FIS IMPIEGATE ATA</b>	
FIS ATA	€ 10.588,15

Quota Valorizzazione ATA	€ 2.890,49
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.478,64</b>

Resta un avanzo di € 5,64 rispetto alle risorse a disposizione.

3. Per il personale ATA la remunerazione intera si riferisce al servizio prestato per l'intero anno scolastico ed è decurtabile per assenze superiori a gg. 15 anche non continuativi. La parte residua è redistribuita agli altri incaricati.

#### **Art. 34 – Criteri per la suddivisione dei Fondi per le attività complementari di educazione fisica**

La somma assegnata è suddivisa tra i docenti di educazione fisica impegnati nei progetti di avviamento della pratica sportiva; la somma è ripartita sulla base delle ore effettivamente svolte così come indicate dai docenti impegnati nelle attività.

#### **Art. 35 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

20

#### **Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione devono essere compensate forfettariamente non potendo documentare il lavoro eccedente.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, a richiesta dell'interessato, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 37 – Criteri per la ripartizione dei compensi alle figure di Orientatore e Tutor per le attività di orientamento (Decreto 63 del 05/04/2023)**

Il D.M. n.63/2023 prevede per ciascun tutor un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato e un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato per la figura di orientatore.

L'importo assegnato all'istituzione scolastica è pari a euro 46.872,45; tolti € 2.000,00 per il docente orientatore, la restante parte sarà divisa per il numero degli studenti che compongono i vari raggruppamenti. Il risultato ottenuto sarà moltiplicato per il numero degli studenti assegnati ad ogni docente e costituirà la quota da corrispondere ad ogni docente tutor orientatore.

## TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### **Art. 38 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**

Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:

- adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, etc;
- valutare i rischi esistenti;
- elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designare, sentito il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l’eventuale Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- conferire l’incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 3;
- promuovere progetti atti a simulare l’evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l’orario d’obbligo;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
- attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell’istituzione scolastica.

1. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
2. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.
3. Il RSPP è designato dal Dirigente ai sensi dell’art 32 comma 8 del d.lgs. 81/2008.
4. Il Medico Competente è designato tra i sanitari in possesso dei titoli professionali e dei requisiti previsti dall’articolo 38 del d.lgs. 81/2008, collabora alla valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria, a tutela dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori.

### **Art. 39 - Le figure sensibili**

1. Sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto antincendio

2. Le suddette figure sono individuate dal Dirigente tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3. A tali figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

#### **Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 41 - La formazione**

1. Il Dirigente assicura a tutti i dipendenti in servizio, oltre che alle figure sensibili di cui all'art. 25, la formazione nei termini previsti dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2011.
2. Tale formazione costituisce obbligo a termini di legge per il personale in servizio.

### **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio, clausola di salvaguardia finanziaria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



- 3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40% di quanto previsto inizialmente.

**Art. 44 – Assenze dal servizio**

In caso di assenze superiori ai 30 giorni, anche non continuativi, dal 01.09.2022 al 30.06.2023, con esclusione delle ferie ed eventuali recuperi compensativi, ai compensi previsti dal MOF – ad eccezione delle ore della pratica sportiva e sostituzione dei colleghi assenti – si applica una riduzione pari a 1/10 del compenso stesso. L’eventuale economia verrà distribuita tra il restante personale nell’ambito della stessa funzione.

**Art. 45 – Ulteriori finanziamenti**

Nel caso si verificassero ulteriori assegnazioni di fondi, essi andranno ad incrementare le eventuali economie per l’a. s. 2023/24.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

L’accordo viene sottoscritto tra:

**Per la Parte Pubblica**

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Carmela Mancuso

**Per la Parte Sindacale**

- RSU CGIL Prof. Domenico Cardella .....
- RSU GILDA Prof.ssa Annalisa Diana .....
- RSU CUB SUR Sig. Stefano Orfanò .....

**Rappresentanti Organizzazioni Territoriali**

- CGIL .....
- GILDA UNAMS .....
- SNALS .....
- CISL .....
- ANIEF .....

La presente ipotesi di contratto Collettivo Integrativo dell’IIS Canova di Vicenza sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

In Caso di parere positivo, la presente ipotesi di contrattazione si intende definitivamente sottoscritta.



**Per la Parte Pubblica**

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Mancuso

**Per la Parte Sindacale**

RSU CGIL .....

RSU GILDA .....

RSU CUB SUR .....

**Rappresentanti Organizzazioni Territoriali**

CGIL .....

GILDA UNAMS .....

SNALS .....

CISL .....

ANIEF .....

Per l'Istituto firma il Dirigente Scolastico Carmela Mancuso  
Per CGIL firmano RSU Domenico Cardella e TAS Robert Mantione; per GILDA UNAMS firma RSU Annalisa Diana.  
L'originale sottoscritto in forma autografa in data 21/03/2024 è agli atti dell'Istituzione scolastica.